

## OSPOL - C.S.A. – DIPARTIMENTO POLIZIE LOCALI

Via Prospero Alpino,69 – ROMA – Tel. 06.581.86.38 Fax 06.589.48.47

VIGILI URBANI:

VIOLATI I PRINCIPI BASILARI DEL DIRITTO! PRONTE AZIONI GIUDIZIARIE DELL'O.S.Po.L.

La nomina a Comandante del Corpo della Polizia di Roma Capitale di un ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, che si aggiunge al conferimento dell'incarico di Vice-capo di Gabinetto del Sindaco di un commissario della Polizia di Stato, conclude la pantomima dei concorsi-fantasma e delle designazioni "ad personam" inscenate dall'attuale Amministrazione capitolina.

Per vari mesi, infatti, dopo la rimozione dell'ex-comandante Buttarelli, si è assistito ad un vorticoso, quanto inverecondo, balletto di nomi, di pronostici e di annunciamenti il cui comun denominatore era la certezza, avvalorata da formali dichiarazioni del Sindaco Marino, che il nuovo responsabile del Corpo sarebbe stato, comunque, un "esterno". Questa affermazione, già gravissima in sé, poiché rivelava anticipatamente i veri obiettivi ed interessi perseguiti dal neo-Sindaco, non soltanto privava di serietà e di attendibilità il corretto svolgimento delle procedure concorsuali ordinarie – a cominciare dalla compilazione e pubblicazione della graduatoria – ma faceva emergere un malcelato disprezzo per la dirigenza del Corpo, escludendone, a priori e senza alcuna motivazione, ogni legittima possibilità di accedere alla carica di Comandante.

Tuttavia, ancor peggio degli aspetti morali e di "buona amministrazione" espressi nei confronti di una struttura che annovera oltre seimila dipendenti, l'intera operazione condotta dal Campidoglio a guida Marino è apparsa, già dall'inizio e fino al suo infausto esito, totalmente illegittima per aperta violazione della vigente normativa ("legge Brunetta") in materia di nomine ed acquisizioni di incarichi dirigenziali la quale, notoriamente, impone di individuare le migliori professionalità idonee a svolgere tali incarichi all'interno degli organi e strutture pubblici di appartenenza e procedendo ad eventuali chiamate dall'esterno soltanto a condizione inderogabile che la prima fase selettiva risulti motivatamente negativa. Il Sindaco ha rispettato codeste disposizioni? Ha reso noti gli elementi ed i requisiti della specificata esperienza (quinquennale) e professionalità del "vincitore" dello pseudo "concorso" che egli dovrebbe inderogabilmente possedere, soprattutto per quanto attiene alle problematiche della viabilità, dell'organizzazione dei servizi amministrativi, ecc.?

Dalle informazioni diffuse è rappresentato da due dati egualmente problematici. Il primo, è, ovviamente, il dispendio di ben duecentomila euro annui stabiliti come retribuzione del nuovo Comandante, il che confermerebbe, tra l'altro, la natura di incarico di consulenza della sua nomina, giacché, in diversa ipotesi, trattandosi di un ufficiale dell'Arma in servizio, i suoi emolumenti dovrebbero continuare ad essere erogati dall'Ente di appartenenza. La qualcosa, considerando che la nomina di funzionari interni avrebbe consentito di risparmiare integralmente quella cifra restando compresa (ed in misura certamente ben più ridotta) all'interno dello stipendio del titolare, appare spropositata e, ancor peggio, contraddittoria con le

lamentazioni del Sindaco in fatto di attuali, disastrosi, deficit di bilancio. Infatti, da molti giorni, il prof. Marino riempie le cronache dei giornali con gli allarmi sul fallimento imminente dell'Amministrazione comunale. Il secondo dato è di carattere generale e vede, nuovamente, un ignobile attacco alle Autonomie Locali da parte delle Autorità statali, le quali, non soltanto occupano "manu militari" uno dei più delicati settori della compagine comunale ma, addirittura, si premuniscono di equilibrare i rapporti (tradizionalmente turbolenti) tra l'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, piazzando rispettivi rappresentanti a posti-chiave dell'Ente territoriale più importante d'Italia, visto che gode di una (specialissima) legislazione propria ed è, addirittura, menzionato nella Costituzione.

Obiettivamente, la battaglia per la Legalità sbandierata dal prof. Marino parte su un piede (molto) sbagliato! Oppure, dato che costui insiste a definirsi un "marziano", al fine di rimarcare la sua Diversità rispetto al malgoverno romano, deve trattarsi di un genere di Legalità Extraterrestre quella da lui invocata! L'O.S.Po.L., che, viceversa, intende perseguire l'obiettivo della Legittimità istituzionale, giuridica e costituzionale terrena, preannuncia un'immediata iniziativa sindacale e, nel contempo, le debite azioni giudiziarie a tutela della Categoria e della Cittadinanza ritenendo intollerabile la perseveranza e la disinvoltura con le quali si offendono la dignità dei lavoratori, i diritti (e le tasche) dei cittadini ed i principi basilari del Diritto.

L'UFFICIO STAMPA

Roma 2 Ottobre 2013